

Il lavoratore extracomunitario può fare l'autista del servizio di trasporto urbano o extraurbano?

Parrebbe di no.

In questo settore di lavoro (autoferrotranvieri) è tutt'ora applicabile il Regio Decreto 8.01.1931 n. 148 che all'articolo 10, unitamente alla legge 3.11.1952 n. 628, imporrebbe il requisito della cittadinanza italiana.

La questione presenta però ampi spazi per contestare una simile soluzione.

In primo luogo la legge 12 luglio 1988 n. 270 permette che la contrattazione collettiva possa derogare alle disposizioni di legge che disciplinano il rapporto di lavoro degli autoferrotranvieri.

In tal modo, la contrattazione collettiva potrebbe permettere la assunzione del lavoratore extracomunitario.

In ogni caso, la disciplina esistente potrebbe essere considerata in contrasto con le normative internazionali e costituzionali in tema di discriminazione e quindi, il candidato escluso potrebbe rivolgersi al Tribunale del Lavoro.